

ALBENGA, CLAMOROSA INDISCREZIONE DAL FRONTE DEL CENTRODESTRA

Il dopo-Guarnieri lo ipotizza Vaccarezza

Tentato dalla candidatura a sindaco

IL RETROSCENA

MARIO DE FAZIO

ALBENGA. Pazza idea. Ma neanche tanto. Angelo Vaccarezza candidato a sindaco di Albenga per il centrodestra. Con buona pace del sindaco uscente Rosy Guarnieri, ma anche dei tanti aspiranti competitors che già scaldano i motori sulla griglia di partenza del centrodestra savonese. Come l'assessore uscente Massimiliano Nucera o uno dei fedelissimi del presidente provinciale, Roberto Schneck. Non è semplice boutade quanto un'ipotesi concreta. O meglio, una pazza idea che non dispiacerebbe, si sussurra tra i corridoi di palazzo Nervi, nemmeno al diretto interessato.

Anzi. Vaccarezza avrebbe confidato ad alcuni tra i suoi più stretti collaboratori di essere tentato dall'avventura ingauna. A costituire la prova, ci sono i canonici tre indizi. Primo: la personale situazione politica del vulcanico presidente che, a maggio, potrebbe ritrovarsi senza impegni e cariche da ricoprire. Il destino delle Province, infatti, è appeso a un filo: il disegno di legge del ministro renziano Graziano Del Rio deve affrontare le forche caudine degli equilibri interni al governo delle strette intese. Ieri il testo è approdato in aula a Montecitorio per



L'ex sindaco Rosy Guarnieri con il presidente della Provincia Angelo Vaccarezza

la discussione del testo che contiene la misura transitoria - commissariamento degli enti che vanno al voto il prossimo anno per, di fatto, svuotare le Province - da approvare

in attesa di una modifica con legge costituzionale del titolo V della Carta. Percorso impervio (ieri la relatrice di Forza Italia si è subito dimessa da relatrice del provvedimento) ma che potrebbe arrivare a traguardo. Soprattutto a partire da lunedì prossimo quando Renzi - che ha fatto dell'abolizione uno dei suoi cavalli di battaglia - inizierà a fare pressioni sull'agenda dell'esecutivo Letta. Fino alla caduta del Comune di Albenga, Vaccarezza era pronto ad aspettare maggio per ricandidarsi alla guida di palazzo Nervi. Ma in politica il tempismo dinanzi alle novità è fondamentale: da qui la tentazione di scendere in

campo per il dopo-Guarnieri nel tentativo di assicurarsi la guida del secondo comune del Savonese. Anche perché - e questo è il secondo indizio - il presidente provinciale sa che la partita politica del centrodestra futuro si gioca a Ponente, nella ridotta scajoliana. Avendo fatto il sindaco di Loano, il commissario cittadino ad Alasio ed essendo albanese di nascita, Vaccarezza sa di poter contare anche su un discreto bacino di potenziali elettori e sostenitori nel partito e fuori. Difficilmente fedelissimi come Schneck o Gianfranco Sasso, vicepresidente del consiglio provinciale, potrebbero rifiutarsi di sostenere Vaccarezza. Ma c'è un terzo motivo che farebbe gioco alle aspirazioni dell'ultimo coordinatore provinciale di Forza Italia prima versione. Nella "guerra fredda" interna alla nuova compagine berlusconiana, che lo vede contrapposto al capogruppo in Regione Marco Melgrati, una sua discesa in campo ad Albenga rafforzerebbe ancora di più Vaccarezza. Tra i forzisti si racconta, ad esempio, che uno dei tre dissidenti, Antonino Maccarone, vada dicendo in giro di aver ottenuto il via libera definitivo per sfiduciare Guarnieri proprio da Melgrati. Qualcuno, nell'ex Pdl ingauno, più vicino alla zarina leghista, avrebbe chiesto un intervento proprio a Vaccarezza. Intervento che non si è concretizzato: in questo modo il presidente provinciale avrebbe fatto fare il "lavoro sporco" (anche ad un politico considerato vicino proprio al suo rivale. Un bel ginepraio, in ogni caso. Dal suo canto i vertici regionali e provinciali della Lega, Sonia Viale e Paolo Ripamonti, hanno espresso pieno sostegno all'eventuale ricandidatura di lady Carroccio. Ma se scendesse in campo Vaccarezza, che porta in dote un peso specifico notevole nel centrodestra e la vicinanza alla futura leadership regionale di Forza Italia targata Scajola, il discorso potrebbe cambiare. Una pazza idea, di sicuro. Ma che a molti sembra tutt'altro che folle.

DOCCIA GELATA
Il presidente
della Provincia
scompagina le carte.
Nucera e Schneck
in seconda fila

GARLENDIA



L'ufficio postale situato nel pieno centro di Garlechia

Ufficio postale al freddo impiegati "imbacuccati"

Dipendenti costretti a portarsi la stufetta da casa

GARLENDIA. Il Comune si è già spostato, l'ufficio postale ancora no e i dipendenti si difendono dal freddo con cappotti e stufette.

L'arrivo dei primi freddi ha provocato qualche problema anche agli utenti dell'ufficio postale (e naturalmente ai relativi dipendenti) di Garlechia. Il problema sarebbe legato allo spegnimento dell'impianto di riscaldamento centralizzato, che serviva per riscaldare gli uffici comunali trasferiti nella nuova borgata Ponte la scorsa estate. Così gli anziani in coda per ritirare la pensione e gli altri utenti dell'ufficio si sono trovati al freddo, proprio di fronte ai dipendenti imbacuccati. Sciarpe e cappelli sono sempre a portata di mano e il cappotto il più delle volte rimane indossato per tutto il giorno, almeno quando non è sufficiente la stufetta elettrica portata da casa.

Secondo l'amministrazione comunale, però, il compito di scaldare i locali non spetta certo all'ente pubblico. «Le Poste hanno un regolare contratto di affitto - spiega il sindaco Giuliano Miele - che non comprende il riscaldamento. Mi risulta che abbiano sempre provveduto con una pompa di calore. In ogni caso se ci avessero segnalato il problema avremmo cercato il modo di intervenire».

Le Poste dal canto loro promettono che lo faranno al più presto, magari inviando a Garlechia un paio di stufette supplementari, per riscaldare un po' sia i dipendenti che gli utenti in coda. A quanto pare, comunque, questa situazione non dovrebbe durare a lungo, visto che prima di Natale dovrebbe essere finalmente pronta la nuova sede, più ampia, moderna e dotata di riscaldamento. «La cooperativa ha consegnato i locali grezzi e il Comune ha fatto una gara d'appalto per ultimarli. Nei prossimi giorni, al termine dei lavori, la nuova sede delle poste verrà ultimata e verrà quindi inaugurata», conferma l'assessore Alessandro Navone.

Per il momento né l'amministrazione comunale né le Poste si sbilanciano ufficialmente sulla data di inaugurazione, che secondo indiscrezioni dovrebbe avvenire tra il 15 e il 20 dicembre. Nel frattempo, però, bisogna evitare che l'attesa per effettuare una raccomandata o per pagare una bolletta diventi anche una gelida tortura per i garlendini.

L. REB.



Audibel ti regala un BUONO SCONTO di € 2.000





AUDIBEL®

APPARECCHI ACUSTICI

Vieni a trovarci nel centro acustico più vicino a casa tua, ti aspettiamo dal **2 al 13 Dicembre.**

DOVE SIAMO:		
SAVONA	Via Paleocapa 49/R	Tel. 019-60.90.92
ALBENGA	Piazza del Popolo, 12	Tel. 0182-55.68.90
IMPERIA	Via della Repubblica, 42/A	Tel. 0183-67.99.63
VENTIMIGLIA	Via Hanbury, 3/C	Tel. 0184- 23.53.09
SANREMO	Corso Orazio Raimondo, 87/89	Tel. 0184-57.73.68
LOANO	Via Aurella, 284	Tel. 019-67.99.149

www.audibel.it

Numero Verde
800 841 841

Offerta valida solo su apparecchi acustici in promozione. Sono escluse le apparecchiature speciali, non cancellabili con altre iniziative promozionali. Sconto massimo applicabile solo su apparecchiature standard.